

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

QUANTO CONTERÀ LA VOCAZIONE MEDITERRANEA NEI PROGRAMMI FUTURI SUL SUD

DOPO LE ELEZIONI, QUALE EUROPA SERVE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL MEZZOGIORNO

NEL MERIDIONE C'È UN TERZO D'ITALIA, QUASI 20 MILIONI DI ABITANTI CHE ASPETTANO RISORSE FINALIZZATE E SOPRATTUTTO PROGETTI DESTINATI A GARANTIRE LA CRESCITA DEL TERRITORIO

di PIETRO MASSIMO Busetta

AFFLUENZA

ITALIA: EUROPEE / AMMINISTRATIVE 49,65 / 62,66
 CALABRIA: EUROPEE / AMMINISTRATIVE 40,31 / 59,85

IL NOSTRO DOMENICALE



GEORG GOTTLÖB
 LO SCIENTIZIATO CHE HA LASCIATO OXFORD PER L'UNICAL

GIÀ SINDACI PRIMA DELLO SPOGLIO



IN CALABRIA 8 PRIMI CITTADINI ELETTI SUBITO PER SUPERAMENTO DEL QUORUM DEI VOTANTI

CGIL NAZIONALE, CALABRIA E SICILIA



PONTE SULLO STRETTO «NON È OPERA NECESSARIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO»

PD CALABRIA



DA RELAZIONE CORTE DEI CONTI EMERGONO MOLTE CRITICITÀ A CUI DARE RISPOSTE



L'OPINIONE / MONS. RIMEDIO L'URGENZA DI RECUPERARE IL DISCORSO SU RELAZIONI UMANE



FILCAMS CGIL IMPORTANTE SEGNALE DA GIOIA TAURO CON SCIOPERO A DECATHLON




NICOLA FIORITA LA SCUOLA E L'IMPEGNO DELLA GIUNTA DI CATANZARO



OGGI ALL'UNICAL IL LIBRO "STORIE LUMINOSE" DI DEBORA CALOMINO

IPSE DIXIT **AMALIA BRUNI** Consigliera regionale del PD



La questione delle liste d'attesa rappresenta uno dei problemi strategici del servizio sanitario. I ritardi accumulati sono troppi e spesso costringono i cittadini a rinunciare alle cure o a rivolgersi al settore privato, se possono permetterselo. Nonostante i ripetuti annunci del governo su interventi risolutivi, i provvedimenti approvati oggi sembrano solo una minestra riscaldata. Si prevedono nuove piattaforme, comitati di controllo e strumenti organizzativi già esistenti. Tuttavia, il dato più insopportabile è che, a parte i 250 milioni di euro destinati alla detassazione (15%), non si prevedono risorse per le prestazioni aggiuntive che potrebbero essere attivate anche nei fine settimana per gli operatori. È come dire alle regioni: fate prestazioni aggiuntive ma senza soldi. Senza risorse aggiuntive significative, ancorate a un piano stringente e verificabile, non si abbattano le liste d'attesa e il cittadino/paziente sarà sempre più lasciato al suo destino»

A LAS SIETE DE LA TARDE ALLE PIRILLA SERA GIUGNO 2024



NATALE PACE

FESTA NAZIONALE DI UTOPIA 11-12-13-14 GIUGNO

Mercoledì 11 Giugno 2024
 Giovedì 12 Giugno 2024
 Venerdì 13 Giugno 2024
 Sabato 14 Giugno 2024

MIGRAZIONI:



QUANTO CONTERÀ LA VOCAZIONE MEDITERRANEA NEI PROGRAMMI FUTURI SUL SUD

DOPO LE ELEZIONI, QUALE EUROPA PER LO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

Qualche anno fa Giorgia Meloni affermava che Roma avrebbe tutte le carte in regola per essere capitale d'Europa. Ma la realtà è invece che il centro dell'Unione si è spostato verso Nord. Mentre i centri decisionali dell'Europa sono sempre più in realtà Berlino e Parigi, più che Bruxelles e Strasburgo. Ma forse per il Mezzogiorno che l'asse si sposti verso Nord è pure più conveniente, considerati i risultati acquisiti da 162 anni di governo romanocentrico.

E infatti al Sud serve una governance meno nordista e disattenta alle sue problematiche. Al di là delle colpe degli scarsi risultati acquisiti, non vi è dubbio che siamo di fronte a un fallimento delle azioni per il Sud. Di fronte a un Paese spaccato in due, economicamente e socialmente, che si avvia, con l'autonomia differenziata, anche verso una spaccatura normata costituzionalmente. Per questo la speranza che rimane è quella di più Europa. Perché accada quello che non si è verificato, e cioè quello che potrebbe sembrare semplicissimo, di riuscire a dare i diritti di cittadinanza a una popolazione di 20 milioni di abitanti.

Oggi che il Mediterraneo è ridiventato centrale, l'interesse sull'area diventa sempre più evidente, ma anche il pericolo che venga sfruttato soltanto senza che sul territorio rimanga nulla.

Il concetto propalato di batteria del Paese va in questo senso. Pale eoliche che deturpano le bellissime colline di vigne, impianti solari che sostituiscono alle verdi colline grigie distese metalliche, impianti di rigassificazione a fianco delle Valle dei templi come nel passato la raffineria di Gela a fianco delle mura pu-

di **PIETRO MASSIMO Busetta**

niche. E in cambio il nulla in termini di occupazione.

Forse l'Europa, ormai bloccata ad Est dalla guerra con la Federazione Russa, può diventare un interlocu-

altà in buona parte andranno a finanziare l'equiparazione dei diritti di cittadinanza, perdendo di vista il vero problema del Sud che è il diritto al lavoro. Diritti che dovevano essere finanziati con le risorse ordinarie.



LA SEDE DEL PARLAMENTO EUROPEO A STRASBURGO

tore più attento e meno predatorio. Ma in realtà cosa chiede il Mezzogiorno alla Europa che sta rinnovando il suo Parlamento. La prima richiesta riguarda il controllo sulla destinazione dei fondi strutturali. Troppe volte essi sono stati utilizzati in Italia per sostituire la dotazione delle risorse ordinarie.

Anche la destinazione dei fondi del Pnrr, che sembrava avesse l'obiettivo di ridurre i divari economici e quindi dovessero essere destinati ad aumentare la base produttiva, visti gli indicatori utilizzati per la distribuzione delle risorse, tasso di disoccupazione, popolazione complessiva e reddito pro capite, in re-

Una seconda richiesta riguarda la sostituzione del disimpegno automatico con la sostituzione dei poteri, in modo da evitare la penalizzazione dei destinatari degli interventi.

È l'approccio utilizzato con il Pnrr che dovrebbe essere esteso a tutti i fondi strutturali. L'opportunità di collegare la erogazione delle risorse al raggiungimento di obiettivi meno aleatori e più quantitativi, come incremento del Pil e aumento del numero di occupati, è un terzo obiettivo.

Per troppo tempo si è giocato con approcci del tipo sviluppo dal bas-

segue dalla pagina precedente

• BUSETTA

so o investimenti a pioggia che, più che avere obiettivi di bene comune, servivano a soddisfare le clientele fameliche di una classe dominante estrattiva, affamata di risorse pubbliche. Un altro obiettivo importante per non penalizzare i territori delle realtà industrializzate, dove esistono aree a sviluppo ritardato, come in Italia, è una armonizzazione europea della imposizione fiscale. Perché mentre una tassazione più favorevole può essere adottata più facilmente da Paesi piccoli come l'Irlanda, diventa più complesso per Paesi grandi che se vogliono adottarla solo per aree limitate rischiano di incorrere nell'accusa di concedere aiuti di Stato.

Un'altra richiesta sarebbe quella di incrementare più possibile gli accordi di cooperazione con il Nord Africa facendo diventare Napoli e Palermo gli avamposti culturali del rapporto con i Paesi Arabi, considerato peraltro gli interscambi che nei secoli hanno caratterizzato le due sponde. Magari istituendo una Agenzia Europea per promuovere

tali collegamenti e incrementando i rapporti nel settore della formazione, della sanità, della collaborazione ai grandi progetti infrastrutturali.

Se l'idea è quella di evitare di continuare nei rapporti di colonizzazione predatoria, un simile intervento potrebbe essere non solo opportuno ma anzi indispensabile. E certo è più facile che tali collaborazioni possano localizzarsi in realtà frontaliere piuttosto che a Bruxelles o Helsinki.

Se la vocazione mediterranea dell'Europa vuole diventare azione e non solo sfoghi di vento è necessario che il Mediterraneo ridiventi un lago che unisce e non un cimitero che divide.

Ma una richiesta su tutte va soddisfatta; quella di chiarire alla Commissione che i Paesi in Italia sono due, economicamente e socialmente. Allora molti blocchi che sono legittimi quando si parla di Francia di Spagna e oggi persino di Germania, per l'Italia, ancora profondamente divisa in due parti, non devono valere. E per non rimanere nel vago e dimostrare l'assunto, basta verificare con cluster adeguati come le re-

gioni meridionali, al di là di piccole differenze, si raccolgono per quanto attiene la maggior parte degli indicatori, come tasso di disoccupazione, reddito pro capite, export pro capite, presenze turistiche per km quadrato, km di alta velocità, numero di posti in asili nido per popolazione, e potrei continuare per molte altre variabili, nello stesso nucleo.

Così come accadrebbe per il Centro Nord. Situazione analoga non esiste in nessun altro Paese europeo. Se viene accettato tale principio di conseguenza potranno essere adottate misure differenziate, che per altri Paesi sarebbero inconcepibili.

L'Europa ha un interesse estremo che le differenze territoriali diminuiscano tanto da finanziare con il debito comune il Pnrr, ma lo ha in particolare quando riguarda un territorio che se fosse uno Stato indipendente sarebbe il quinto per popolazione. Dopo solo Germania, Francia, Spagna, Italia del Nord e Polonia. ●

[Courtesy Il Quotidiano del Sud
- L'Altravoce dell'Italia]

PD CALABRIA: DA RELAZIONE CORTE DEI CONTI EMERSE CRITICITÀ A CUI SERVE RISPOSTA

Il PD Calabria ha denunciato come dalla relazione della Corte dei Conti sulle leggi regionali approvate durante il 2023, sono state rilevate un'infinità «di problemi e criticità sulle quali gli uffici regionali dovranno adesso rispondere».

«Tra le criticità segnalate dalla Corte - prosegue la nota dei dem - colpisce quella relativa alla legge con la quale si è dato sostegno al sistema aeroportuale calabrese, con uno stanziamento da 1,5 milioni di euro a titolo di rimborso delle spese sostenute da Sacal per il consolidamento delle rotte aeree degli aeroporti calabresi. La Corte chiede delucidazioni sia sui criteri di quantificazione della spesa che in ordine alla sua stessa copertura».

«Anche in questo caso - hanno detto i dem - avevamo

invitato alla prudenza il governo regionale, ricordando che Sacal non può utilizzare come un bancomat la Regione, a prescindere dagli obiettivi che si vogliono perseguire. La Corte ha poi puntato l'indice anche sulla deroga al tetto per le assunzioni in sanità e sulla copertura finanziaria relativa alla riforma dei Consorzi di bonifica».



«Naturalmente - conclude la nota del gruppo del Pd - aspettiamo i chiarimenti da parte degli uffici regionali, ma non possiamo non rilevare, ancora una volta, la superficialità e la spregiudicatezza con le quali il centrodestra sta governando la Regione rischiando di provocare danni che potrebbero ripercuotersi in maniera significativa nell'immediato futuro». ●

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

GIÀ 8 SINDACI ELETTI PRIMA DELLO SPOGLIO

Candidati unici, sono otto i sindaci eletti prim'ancora dello spoglio avendo superato la soglia di affluenza rischiesta dalla legge: il quorum per validare le elezioni dev'essere del 40% + 1 e in diversi casi, già a mezzogiorno, era stato superato.

Per altri 15 candidati unici, il superamento del quorum era pressoché scontato, ma è stato necessario attendere l'affluenza rilevata alle ore 19.

Ecco i primi nuovi sindaci (con qualche bis) che sono usciti anzitempo dalle consultazioni amministrative del 2024 che si sono svolte sabato pomeriggio e per tutta la giornata di ieri.

PROVINCIA DI COSENZA

CERVICATI

eletto sindaco: [Gioberto Filice](#)

FIGLINE VEGLIATURO

[Pasquale Filice](#)

MOTTAFFOLLONE

eletto sindaco: [Romeo Basile](#)

PEDIVIGLIANO

eletto sindaco: [Giuseppe Perri](#)

SAN GIORGIO ALBANESE

eletto sindaco: [Gianni Gabriele](#)

PROVINCIA DI CATANZARO

ZAGARISE

eletto sindaco: [Domenico Gallelli](#)

PROVINCIA DI REGGIO (Metrocity)

BAGALADI

eletto sindaco: [Santo Monorchio](#)

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

MONGIANA

eletto sindaco: [Francesco Angiletta](#)

Questo l'elenco degli altri comuni dove si è votato:

CITTÀ METROPOLITANA RC

AGNANA CALABRA

eletto sindaco: [Pino Cusato](#)

ARDORE

BENESTARE

BIVONGI

BOVA MARINA

CANOLO

eletto sindaco: [Francesco Larosa](#)

CARDETO

eletta sindaco: [Crocifissa Daniela Arfuso](#)

CITTANOVA

FEROLETO DELLA CHIESA

GERACE

GIOIA TAURO

LAUREANA DI BORRELLO

MARTONE

MONASTERACE

OPPIDO MAMERTINA

PORTIGLIOLA

CANDIDATI UNICI, SUPERATO SUBITO IL QUORUM



CERVICATI (CS): GIOBERTO FILICE



FIGLINE VEGLIATURO (CS): PASQUALE FILICE



MOTTAFFOLLONE (CS): ROMEO BASILE



PEDIVIGLIANO (CS): GIUSEPPE PERRI



S. GIORGIO ALBANESE (CS): GIANNI GABRIELE



ZAGARISE (CZ): DOMENICO GALLELLI



MONGIANA (VV): FRANCESCO ANGILETTA



BAGALADI (RC): SANTO MONORCHIO



segue dalla pagina precedente

• Elezioni

RIACE
 RIZZICONI
 ROCELLA JONICA
 SAN GIOVANNI DI GERACE
 SANT'ALESSIO D'ASPRONTE
 SANT'ILARIO DELLO JONIO
 candidato unico: Pasquale Brizzi
 SCIDO
 candidato unico: Giuseppe Zampogna
 STIGNANO
 candidato unico: Giuseppe Trono

(niente elezioni a Melissa (KR) San Lorenzo e San Luca (RC) per mancata presentazione di candidati)

PROVINCIA DI CATANZARO

ALBI
 AMATO
 eletto sindaco: Saverio Ruga
 CORTALE
 FOSSATO SERRALTA
 GAGLIATO
 GIMIGLIANO
 MARCEDUSA
 MARCELLINARA
 MIGLIERINA
 MOTTA SANTA LUCIA
 PENTONE
 PIANOPOLI
 eletta sindaca: Valentina Cuda
 SAN FLORO
 SAN PIETRO A MAIDA
 SELLIA
 SELLIA MARINA
 SORBO SAN BASILE
 SQUILLACE

PROVINCIA DI CROTONE

BELVEDERE SPINELLO
 eletto sindaco: Antonio Giuseppe Amato
 CACCURI
 CARFIZZI

CASTELSILANO
 MESORACA
 SAN MAURO MARCHESATO
 SAN NICOLA DELL'ALTO
 STRONGOLI
 UMBRIATICO
 VERZINO

PROVINCIA DI COSENZA

ACQUAFORMOSA
 ACQUAPPESA
 ALESSANDRIA DEL CARRETTO
 AMENDOLARA
 APRIGLIANO
 BIANCHI
 BOCCHIGLIERO
 BUONVICINO
 CALOVETO
 CASTIGLIONE COSENTINO
 CERCHIARA DI CALABRIA
 CIVITA
 COLOSIMI
 CORIGLIANO-ROSSANO
 CROPALATI
 CROSIA
 DIAMANTE
 DOMANICO
 FIRMO
 FIUMEFREDDO BRUZIO
 FRASCINETO
 GRIMALDI
 LAINO BORGO
 LAINO CASTELLO
 LAPPANO
 eletto sindaco: Angelo Marcello Gaccione
 LATTARICO
 LONGOBARDI
 MALVITO
 MENDICINO
 MONGRASSANO
 MONTALTO UFFUGO
 MONTEGIORDANO
 MORANO CALABRO
 NOCARA
 ORIOLO

PALUDI
 PARENTI
 ROCCA IMPERIALE
 ROSE
 ROSETO CAPO SPULICO
 ROTA GRECA
 SAN BASILE
 SAN BENEDETTO ULLANO
 SAN DONATO DI NINEA
 SAN MARCO ARGENTANO
 SANTA CATERINA ALBANESE
 SANTA DOMENICA TALAO
 SANTA MARIA DEL CEDRO
 SANTA SOFIA D'EPIRO-
 SANTO STEFANO DI ROGLIANO
 SCIGLIANO
 SPEZZANO ALBANESE
 TARSIA
 TERRANOVA DA SIBARI
 TORANO CASTELLO
 TREBISACCE
 VACCARIZZO ALBANESE
 VERBICARO
 VILLAPIANA

PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

CESSANITI
 eletto sindaco: Enrico Giuseppe Sorrentino
 DRAPIA
 eletto sindaco: Alessandro Porcelli
 MILETO
 NICOTERA
 eletto sindaco: Giuseppe Marasco
 PIZZONI
 eletto sindaco: Vincenzo Caruso
 ROMBIOLO
 SIMBARIO
 SORIANELLO
 eletto sindaco: Sergio Cannatelli
 SORIANO CALABRO
 VALLELONGA
 ZUNGRI

 VIBO VALENTIA

FILCAMS CGIL: DA SCIOPERO DI GIOIA TAURO LANCIATO IMPORTANTE SEGNALE A DECATHLON

È forte, chiaro e importante il segnale lanciato a Decathlon da parte delle lavoratrici e dei lavoratori calabresi che hanno scioperato in massa a Gioia Tauro dove si è concentrata la manifestazione regionale della Filcams Cgil.

Un sit partito contro part-time involontari, nessun contratto integrativo, flessibilità oraria irregolare e mansioni non applicate correttamente che hanno riguardato i dipendenti di tutti i punti vendita italiani. Giuseppe Valentino, Segretario Generale Filcams Cgil Calabria e Valerio Romano, Se-

gretario Generale Filcams Cgil Area Metropolitana Reggio Calabria hanno espresso la loro gratitudine «per i tanti lavoratori che anche in Calabria oggi hanno deciso di scioperare per rivendicare dignità e rispetto».

«Siamo una terra povera- hanno spiegato - dove la precarietà è condizione quasi normale, una terra malata di disoccupazione e di bisogno dove è sicuramente più difficile lottare per rivendicare i propri diritti, sapendo di poter incorrere in conseguenze gravi e pesanti per la propria vita ed il proprio rapporto di lavoro. La Filcams continuerà nella sua azione

di affermazione dei diritti di chi lavora fino a quando le aziende non cambieranno atteggiamento riconoscendo ai propri dipendenti la dignità che meritano e si conquistano ogni giorno lavorando».

«Se le cose non cambieranno - hanno concluso - utilizzeremo il pacchetto delle ulteriori otto ore di sciopero con azioni ancora più incisive che, come oggi è successo a Gioia Tauro, mettano in serie difficoltà la tenuta dei punti vendita».●

CGIL: PONTE NON È L'OPERA NECESSARIA PER IL RILANCIO DELLO SVILUPPO

Per Cgil Nazionale, Calabria e Sicilia, «il Ponte sullo Stretto» non è «l'opera che possa rilanciare lo sviluppo della Sicilia e della Calabria e dello stesso Mezzogiorno», in quanto è «un'opera inutile e dannosa il cui progetto lacunoso ha come presupposto un'analisi costi-benefici irrealistica - con costi di realizzazione esponenziali e fuori controllo - che comporterebbe gravi impatti ambientali, paesaggistici e naturalistici».

Impatti «determinati, tra l'altro - scrivono i sindacati - dall'enorme problematicità della gestione dei cantieri disseminati in tutta l'area dello Stretto che metteranno in crisi, per anni, le Città di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Ambiti in cui il progetto è stato giudicato carente anche dal ministero dell'Ambiente che ha presentato 280 osservazioni. In questo contesto, poi, la questione degli espropri legati alla costruzione del Ponte ha assunto sempre più centralità».

«Un'opera che produce danni anche senza essere realizzata - viene evidenziato -. Per poter erigere l'opera e aprire i cantieri richiede infatti l'esecuzione di espropri di case, terreni, immobili di privati cittadini investiti dai disagi e costretti a lasciare l'abitazione per andare non si sa dove e neppure con quale indennizzo. È un grave errore, pertanto, considerare la realizzazione del Ponte sullo stretto di Messina come l'elemento strategico della modernizzazione infrastrutturale del Mezzogiorno. La Sicilia e la Calabria hanno bisogno di grandi reti merci e passeggeri, di connessioni trasversali Est-Ovest, in grado di togliere dall'isolamento fisico le popolazioni che vivono nelle aree interne;

hanno bisogno di una effettiva specializzazione del sistema portuale, di una migliore connessione con la rete ferroviaria e stradale ed una più efficace digitalizzazione ed Ict; hanno bisogno di valorizzare i sistemi produttivi locali di eccellenza incrementando l'accessibilità ai mercati nazionali ed esteri; hanno bisogno di aumentare l'accessibilità ai poli turistici e di mettere in sicurezza le infrastrutture esi-

la Messina-Catania-Palermo e il raddoppio della Messina-Catania-Siracusa che continuano a procedere a rilento. Indispensabile è poi la messa in sicurezza del sistema autostradale Siciliano e Calabrese, portando a compimento la realizzazione dell'E90 (Ss 106), meglio conosciuta come la "strada della morte"».

«È essenziale, invece - hanno detto ancora i sindacati - riaprire una



stenti».

«Come non è più rinviabile, in particolar modo per la Sicilia - la necessità di porre mano ad un intervento sistemico per affrontare le problematiche inerenti al dissesto idrogeologico e all'endemico disservizio della rete di approvvigionamento e distribuzione idrica anche in relazione alle criticità determinate dai ripetuti fenomeni di siccità. Riteniamo, pertanto, prioritarie la realizzazione dell'alta velocità Salerno-Reggio Calabria che rischia di fermarsi a Romagnano; il completamento della elettrificazione e messa in sicurezza della ferrovia jonica Sibari-Reggio Calabria; il miglioramento del sistema di mobilità dell'area centrale dello Stretto; il completamento del-

nuova stagione di programmazione per le due regioni le cui potenzialità di sviluppo socio economico sono frenate dall'involuzione delle politiche messe in atto dal Governo Nazionale e dai Governi regionali attraverso: la centralizzazione delle Zes, lo smantellamento del Reddito di Cittadinanza, la revisione del Pnrr che definanzia molte opere strategiche, il blocco del Fondo di Sviluppo e Coesione e sottraendo, tra l'altro, 2.100 milioni alle due regioni interessate, lo svuotamento del Fondo perequativo infrastrutturale, portate avanti in una logica neocentralistica che annulla il ruolo delle Autonomie, soprattutto dei Comuni».

segue dalla pagina precedente

• Ponte

«Atti politici regressivi, questi – continua la nota – che lungi dal ridurre gli squilibri territoriali finiscono per acuirli accentuandone i ritardi, colpendo le popolazioni e indebolendo lo stesso sistema produttivo che non è adeguatamente supportato. È necessario, invece, dare corso ad un intervento dello Stato attraverso le sue partecipate pubbliche per disegnare un nuovo piano di sviluppo industriale e costruire una programmazione di interventi mirati e coerenti. Portando a compimento la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Sviluppando la connessione, attraverso una infrastruttura di rete, di tutte le aree del Mezzogiorno. Realizzando la messa a sistema, per quanto concerne i Porti, delle aree logistiche integrate e l'utilizzo dei retroporti per l'attività industriali. Un piano industriale di sviluppo per le due regioni del Mezzogiorno che incentivi la produzione di energia, prevedendo investimenti nelle rinnovabili e diffondendo le comunità energetiche rinnovabili».

«Una politica dei trasporti che

privilegi il trasporto pubblico – si legge ancora – esaltando il trasporto pubblico locale e regionale, il trasferimento da gomma a ferro e marittimo nei trasporti a lunga percorrenza. È necessaria una nuova attenzione all'economia circolare e alla gestione dei rifiuti con un approccio che miri a ridurre al minimo lo spreco di risorse e l'impatto ambientale. La transizione ambientale e la filiera agroalimentare costituiscono un versante di grande rilevanza nel Mezzogiorno e in modo particolare in Sicilia e Calabria, con alle spalle un sistema portuale di supporto per la commercializzazione imponente».

«È necessario – viene evidenziato – porre mano alle bonifiche dei siti contaminati, aree spesso caratterizzate dalla presenza di discariche. E che costituiscono, una vera emergenza ambientale e sanitaria per i lavoratori e le comunità interessate. Il Mezzogiorno non può ridursi a una mera questione di infrastrutture ma non c'è dubbio che per dare qualità ad una nuova stagione di programmazione sia necessario dare risposta al grande tema della mobilità e della comu-

nicaione, sia all'interno dell'area meridionale, che di collegamento ai grandi attraversamenti all'interno della Unione Europea. Condizione questa necessaria affinché il Mezzogiorno incroci la domanda nel campo delle grandi reti logistiche globali».

«È in questo contesto – hanno concluso Cgil Nazionale, Calabria e Sicilia – che vanno inserite le politiche infrastrutturali nelle due regioni, oggi fanalino di coda per le pessime condizioni in cui versano le linee ferroviarie e quelle stradali. Le ingenti risorse finanziarie disponibili tra Pnrr, Pnc, Fondi strutturali europei, Fondi nazionali vanno spese nei tempi dovuti e in modo corretto e trasparente, sottraendole al pericolo di una gestione clientelare che possa aprire il varco a fenomeni corruttivi e di penetrazione delle mafie nel sistema degli appalti pubblici. È indispensabile esercitare, sull'insieme delle questioni evidenziate, una attenzione continua che promuova un controllo sociale assieme alla capacità di mobilitazione e d'iniziativa del movimento sindacale».

A REGGIO INCONTRO CON NATALE PACE

Questa sera, a Reggio, alle 19, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", sarà presentato il libro "Leonida Repaci, cronache teatrali su l'Ordine nuovo 1921 e sull'Unità 1924-1925" di Natale Pace ed edito da Laruffa.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna A Las siete de la tarde del Circolo Culturale Rhegium Julii.

Il testo, l'ennesimo omaggio che Natale Pace ha inteso dedicare a Leonida Repaci, è stato recentemente presentato al Salone del libro di Torino nel padiglione della Città metropolitana di Reggio Calabria.

Per l'occasione sono previsti gli interventi del Presidente del Circolo ospitante Ezio Privitera e di Pino Bova per il Rhegium Julii. Seguiranno i commenti di Benedetta Borrata e Rosi Perrone. Le conclusioni saranno tratte dallo stesso autore.

Scrittore,aggista, poeta, giornalista, già operatore sindacale Natale pace propone, da tempo, interessanti viaggi conoscitivi su alcuni autori calabresi di speciale pregio. In primis Leonida Repaci, poi Lorenzo Calogero, Domenico Zappone, Domenico Antonio Cardone, Ermelinda Oliva. ●



L'URGENZA DI RECUPERARE IL DISCORSO SULLE RELAZIONI UMANE



umanizzazione. Un modello di relazioni per i credenti, e anche per i non credenti battezzati, anche essi figli adottivi di Dio, ma da Lui lontani, nella Trinità. Il principio senza principio caratterizza il Padre, la generazione eterna caratterizza il Verbo, che è il Figlio: da Entrambi procede lo Spirito Santo. Sono un'unità nella natura e si distinguono come Persone, o Relazioni. Sono un'unità che vive l'Una nell'Altra, in perfettissima comunione. E noi cristiani siamo divisi in diverse Confessioni; e come cattolici, non in tutti vige l'unità voluta da Cristo - «che tutti i discepoli siano una cosa sola come noi, o Padre, siamo una sola cosa». La nota dell'unità, dell'unica fede e degli orientamenti morali evangelici, per la Parola di Dio devono formare la Comunità ecclesiale: senza di essi non sussiste la vera Chiesa, Corpo Mistico di Cristo, che ne è il Capo e noi le sue membra. L'unità, la comunione con Dio e tra di noi è d'obbligo! Riflettiamo! ●

[Mons. Vincenzo Rimedio è vescovo emerito della Diocesi di Lamezia]

di MONS. VINCENZO RIMEDIO

Un discorso che si rivela attuale, per l'urgenza di recuperarlo, è questo delle relazioni umane.

La persona stessa è definita un essere in relazione, ma purtroppo non si realizza come tale: si trovano i motivi nell'individualismo che si è accentuato negli ultimi decenni, si trovano nell'attrazione degli idoli terreni, quali il denaro, il piacere e il potere, e si allontana l'interesse verso i rapporti personali con i propri simili.

Nell'odierna società si possono distinguere vere e fedeli relazioni - ve ne sono - da quelle apparenti e inconsistenti, che quindi vengono facilmente meno.

Si può considerare la relazione nei seguenti termini: affidarsi reciprocamente tra le persone in modo che l'una possa contare sull'altra. La qualità della persona dà luogo ad apprezzabili relazioni. La vita ordinariamente si sviluppa

in tante circostanze pesanti, che la persona umana regge con fatica, e la relazione vera si rende necessaria per la sicurezza fondamentale che offre. È soltanto gravemente disumano quanto avviene sia nelle attuali guerre, che si sono scatenate e fatte dalla negazione di ogni relazione, e ugualmente quanto avviene nelle famiglie provate dai femminicidi e dai frequenti divorzi. Si deve tornare in riferimento a quanto sopra sottolineato, a ridiventare persone umane, per non restare nella deriva della non

Fondazione Migrantes | **Archdiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace UFFICIO MIGRANTES** | **Città Solidale ONLUS**

MigrAZIONI:

le sfide per creare opportunità di solidarietà e di pace

— GLI ENTI LOCALI E I PERCORSI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI —

11 GIUGNO 2024

Sala Palazzo delle Esposizioni ex STAC Catanzaro **09.00 / 13.00**

MODERATORE
Pino Fabiano - Direttore della Migrantes Calabria
 Membro Consulta Nazionale per le Migrazioni

SALUTI ISTITUZIONALI
Mons. Claudio Maniago
 Arcivescovo metropolitano di Catanzaro-Squillace
 Vice presidente della CEC

Pietro Puglisi
 Direttore Ufficio Migrantes diocesi Catanzaro - Squillace
 Presidente Fondazione Città Solidale

Dott. Nicola Fiorita
 Sindaco di Catanzaro

Dott. Filippo Mancuso
 Presidente Consiglio Regionale

INTERVENTI

- Governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera (Legge regionale 29 giugno 2023, n. 26).
On. Ernesto Alecci - Consigliere Regionale - Regione Calabria
- L'attualità della Carta di Siena
Mons. Gian Carlo PEREGO - Presidente Migrantes Nazionale
- Una prospettiva alternativa nella narrazione dell'immigrazione
Dott. Bruno Palermo - Giornalista
- Umanità e accoglienza
Mons. Francesco Savino - Vescovo Diocesi di Cassano, Referente Migrantes per la Calabria e Vice presidente della Cei
- Il modello Riace
Dott. Mimmo Lucano - Già Sindaco di Riace
- L'importanza della rete per favorire i percorsi di inclusione
Avv. Matteo Biffoni - Sindaco di Prato e Delegato ANCI all'Immigrazione e Politiche dell'Integrazione
- L'esperienza del Comune di Catanzaro
Avv. Giuseppina Pino - Assessore Politiche Sociali
- Quando la rete funziona
Jean René Bilongo FLAI CGIL nazionale
 Responsabile del Dipartimento Politiche Migratorie
 Presidente dell'Osservatorio Placido Rizzotto

LA SCUOLA E L'IMPEGNO DELLA GIUNTA TRA PRESENTE E FUTURO

di **NICOLA FIORITA**

Sabato è stato l'ultimo giorno di scuola in Calabria e a Catanzaro. Non finirò mai di ringraziare il personale scolastico - i dirigenti, i docenti, i non docenti - per tutto quello che fanno per i nostri figli. Sono loro i nuovi "eroi" della nostra epoca e a loro affidiamo con fiducia la formazione dei bambini e dei ragazzi. Grazie a loro e con loro si può costruire la Catanzaro del domani.

Il mondo della scuola è stato al centro dei nostri pensieri e del nostro impegno in questi primi due anni al governo della Città.

Pensiamo di avere fatto tanto, ma non a sufficienza e non quanto servirebbe per allineare il nostro sistema scolastico a quello delle regioni che hanno più opportunità e più risorse. Abbiamo investito sulla scuola tutto ciò di cui potevamo disporre, ben sapendo che questi interventi - pur molto significativi - non potevano certo risolvere problemi accumulati da decenni di scarsa attenzione verso la scuola.

Abbiamo trovato una situazione veramente preoccupante, quasi drammatica dell'edilizia scolastica, con istituti cadenti e mancanti di servizi tecnologici. Non potevamo restare fermi.

Ma vediamo, carte alla mano, quello che abbiamo fatto e che rappresenta - su questo nessuno potrà smentirci - un'inversione di tendenza rispetto ad un passato fatto di disattenzioni e omissioni.

A settembre scorso, abbiamo consegnato i lavori per l'adeguamento strutturale antisismico della scuola di Santa Maria (Istituto comprensivo Mattia Preti) per un importo di 950mila euro (in parte finanziato dalla precedente Giun-

ta). Tre mesi fa, abbiamo inaugurato la scuola primaria di Aranceto (Istituto comprensivo Casalnuovo) dopo i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento



sismico, con un investimento di 800mila euro (in parte finanziato dalla precedente Giunta).

Intervento di grande significato simbolico perché rivolto ad un quartiere difficile con problemi di povertà educativa e dispersione scolastica. A gennaio sono iniziati di lavori per il completamento della scuola media di Santo Janni, per una spesa di 2 milioni e mezzo.

A marzo 2024 abbiamo approvato il progetto definitivo di riqualificazione della scuola Patari-Rodari per una spesa di 2 milioni e mezzo. L'intervento è diretto a garantire l'accessibilità ai servizi didattici e alle strutture complementari da parte di persone diversamente abili; alla riqualificazione ed al potenziamento degli spazi attrezzati per le attività socioculturali e di tempo libero (palestre, strutture per la pratica di attività fisico motorie-sportive, teatri, musei, ecc.); al potenziamento degli spazi per

la ricerca, lo studio (anche per i docenti) e il lavoro in gruppo, dei laboratori e della biblioteca multimediale.

A settembre 2023 abbiamo approvato il progetto di demolizione e ricostruzione dell'edificio di via

Gariani, a Piano casa, per un importo di 1 milione 492mila euro. Sarà realizzato un nuovo fabbricato adibito allo svolgimento delle attività e dei servizi educativi per la prima infanzia. In particolare, il nuovo edificio sarà costruito nella medesima area di circa 1.400 mq, prevedendo un piano in elevazione aggiuntivo, attraverso una progettazione orientata alla sostenibilità e ad ottimizzare gli aspetti legati al risparmio energetico, alla compatibilità bioecologica e all'impatto ambientale. Con un investimento di

un milione 176mila euro abbiamo realizzato l'efficientamento energetico di cinque scuole: scuola primaria Samà - via Marincola Pistoia; scuola dell'infanzia "A. Giglio IC Mater Domini" - via Gravina; scuola primaria Sala Campagnella - via Leonardo da Vinci; scuola Infanzia Aranceto - via Teano; scuola media Siano - via Ferdinanda. I lavori sono stati consegnati a novembre 2023 e sono terminati. Gli interventi sono finalizzati al risparmio energetico degli edifici scolastici, secondo le linee di intervento previste da Agenda Urbana che è anche stata la fonte di finanziamento delle opere. Tali linee prevedono la promozione dell'eco efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici attraverso la loro ristrutturazione, l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, rego-

segue dalla pagina precedente

• FIORITA

lazione, gestione monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti; nonché l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza.

A novembre scorso abbiamo appaltato i lavori di efficientamento energetico per altre due scuole: scuola "Manzi" (Istituto comprensivo Vivaldi), per un investimento di 226mila euro; scuola primaria e dell'infanzia Aldisio, per un importo di 1 milione 44mila euro. In questi giorni abbiamo consegnato i lavori per il recupero di quattro palestre scolastiche per un investimento di un milione 400mila euro. In particolare, sarà completamente ristrutturata la palestra - chiusa da venti anni - della

palestra della scuola Manzoni est (Pontegrande).

Saranno recuperate e riqualificate anche le palestre della scuola media Vivaldi, della Patari-Rodari e dell'Aldisio. Le palestre allargheranno anche l'offerta di impiantistica sportiva per le associazioni e le società che faranno richiesta di utilizzarle.

In nove anni spenderemo 11 milioni 206mila euro per fare la conduzione e la manutenzione degli impianti idrici, termici ed elettrici di tutte le scuole comunali. Avremo un grande risparmio, ma anche la certezza di tempi veloci per gli interventi. Sono questi i risultati ottenuti con l'accordo con Consip. I principali interventi straordinari CONSIP: riparazione rete per adduzione acqua, scuola elementare Campagnella; riparazione rete per adduzione acqua, scuola elementare Gaber, Via Telesio; riparazione rete adduzione acqua, elementare Siano Sud; riparazione rete

adduzione acqua, scuola Todaro elementare e media; rifacimento rete acque principali scuola media Stretto Antico; riparazione rete acque scuola media Vivaldi; sostituzione caldaia scuola elementare Porto; sostituzione caldaia scuola elementare Casciolino.

Non ci siamo tirati dietro nella battaglia per contrastare un Piano di Dimensionamento scolastico che abbiamo ritenuto illegittimo e palesemente lesivo dei diritti e degli interessi della popolazione studentesca della Città di Catanzaro, promuovendo un ricorso al TAR. Abbiamo fatto la nostra parte per fare ripartire i Giochi della Gioventù, coordinati dall'Ufficio scolastico regionale, mettendo a disposizione i nostri impianti sportivi (PalaGallo, via Calabria, Verdoliva). E così abbiamo fatto per le due edizioni delle Convittadi che si sono svolte anche nella nostra Città. ●

[Nicola Fiorita è sindaco di Catanzaro]

IL 18 GIUGNO ALL'UNICAL IL CONVEGNO "NUTRIRE IL FUTURO"

Martedì 18 giugno, all'Unical, alle 15, al Centro Congressi, si terrà il convegno "Nutrire il futuro: Economia, alimentazione biblica e radici storiche della Dieta Mediterranea".

Il convegno, introdotto dal Prof. Tullio Romita, vedrà la partecipazione di illustri relatori che affronteranno diverse tematiche: Elia Fiorenza presenterà una ricerca sul cibo nella Bibbia e le sue implicazioni per la storia economica, la Prof.ssa Daniela Bonofiglio discuterà il valore salutistico della Dieta Mediterranea, il Prof. Pasquale Giustiniani offrirà spunti etico-alimentari nei sermoni al popolo di Cesario di Arles, e Mons. Ilary Franco dell'Osservatorio permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite apporterà il suo contributo. L'evento si concluderà con l'intervento di Mons. Dario De Paola, biblista dell'Arcidiocesi Metropolitana di Cosenza Bisignano. L'incontro rappresenta un'importante occasione per approfondire temi cruciali legati all'alimentazione, alla storia e alla salute, rivolgendosi a studiosi, professionisti e a tutta la comunità interessata. ●

Nutrire il futuro:
 ECONOMIA, ALIMENTAZIONE BIBLICA
 E RADICI STORICHE
 DELLA DIETA MEDITERRANEA

Martedì 18 giugno 2024 ore 15:00
 CENTRO CONGRESSI - SALA STAMPA
 UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Introduce e coordina:
Prof. Tullio Romita
 Responsabile scientifico del Centro di Ricerche e Studi sul Turismo, Università della Calabria

Relazionano:
Dott. Elia Fiorenza
 La Tavola Biblica: un'indagine sul Cibo nella Bibbia e le sue implicazioni per la storia economica

Prof.ssa Daniela Bonofiglio
 Il valore salutistico della Dieta Mediterranea

Prof. Pasquale Giustiniani
 Spunti etico-alimentari nei Sermoni al popolo di Cesario di Arles

Mons. Ilary Franco

SI PRESENTA "STORIE LUMINOSE" DI DEBORA CALOMINO

di PINO NANO

Storie luminose" è il titolo del libro di Debora Calamino che verrà presentato oggi, lunedì 10 giugno, per iniziativa dell'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria" nella storica "Aula Caldora" del Campus calabrese.

Donne, e ancora donne di successo. Che si mettono insieme per organizzare grandi eventi culturali. È il caso dell'Associazione Internazionale Amici dell'Unical, il Campus universitario calabrese di Arcavacata. I loro nomi sono quelli di Patrizia Piro, Prorettore dell'Ateneo, Silvia Mazzuca, Presidente dell'Associazione Internazionale, la Vice Presidente Monica Lanzillotta, e la stessa Debora Colamino autrice di questo saggio sulle eccellenze universitarie.

Debora Calomino è una giornalista che si occupa di turismo e marketing territoriale. Si è laureata all'Università della Calabria in Scienze del Turismo e Valorizzazione dei sistemi turistico culturali, dove oggi è iscritta al terzo anno del Dottorato di ricerca in "Politica, Cultura e Sviluppo". Ha vinto il Premio Giornalistico Internazionale Terre di Calabria nel 2018, Il Premio Hombres Itinerante nella sezione "Giornalismo" nel 2020, e il Premio Letterario Internazionale "Un libro amico per l'inverno", per la categoria saggi, con "Visioni Turistiche" nel 2023.

-Debora, lei già in passato ha scritto molto di turismo e soprattutto di turismo delle radici. Oggi esce con questo suo nuovo lavoro...

«Il libro nasce dall'idea di raccontare una Calabria bella e propositiva, fatta non solo di giovani che scappano dalla loro terra, ma an-

che e soprattutto di gente che vuole farla fiorire, con idee spesso innovative. Si tratta di 28 storie che spaziano in diversi settori: tanto turismo, ma anche ristorazione, agricoltura, cultura, eventi, musica, narrazione sui social, artigianato e altro. Ognuno di loro ha rac-



contato il percorso che l'ha portato a scegliere di rimanere in Calabria (o di tornare), dispensando anche qualche consiglio per chi volesse seguire l'esempio. Le dico anche che le interviste contenute in questo volume sono state pubblicate dal 2021 al 2023 sul quotidiano Calabria Live News. Rileggendo nel tempo quelle pagine, ho pensato che sarebbe stato bello lasciare una testimonianza tangibile di questo percorso: le storie di questi giovani calabresi devono essere un esempio per le generazioni future, devono essere conosciute, divulgate, lette e rilette ancora, affinché possano territorio, dare fatta un'immagine nuova del di sogni realizzati che profumano di soddisfazione».

-Cosa l'ha spinto ad un lavoro di ricerca di questo genere?

«Vede, sono tante le storie di chi lascia la Calabria per cercare fortuna e realizzazione altrove, c'è però chi in controtendenza decide con caparbietà di credere in un futuro migliore per questa terra, investendo risorse ed energie in progetti che hanno lo scopo di far

crescere il territorio e donare alla Calabria nuova linfa e opportunità. Restare spesso significa faticare il doppio, ma le soddisfazioni che si ottengono hanno un sapore diverso. In Storie luminose di una Calabria che fiorisce, una raccolta di esperienze di vita di giovani calabresi che con coraggio e lungimiranza hanno dato un'altra opportunità alla loro terra natia, restituendo l'immagine di una Calabria virtuosa e coraggiosa, che guarda al futuro con fiducia e determinazione».

-Ci sono delle storie che sembrano delle favole moderne, è tutto vero?

«Le dico solo questo, il mio è un



segue dalla pagina precedente

• Nano

libro motivazionale per certi aspetti, perché sono storie vere di chi ce l'ha fatta, di chi ogni giorno si sveglia e sa che c'è tanto da fare per far rifiorire questa terra. Da qui il titolo "Storie Luminose di una Calabria che fiorisce" e il disegno sulla copertina, realizzato a mano, un anemone che spunta da una terra fertile. Più della metà dei giovani presenti nel libro, hanno conseguito la laurea presso l'università della Calabria, un segno tangibile dell'importanza dell'ateneo per la crescita del territorio».

-Quale è l'emozione più forte che oggi le rimane dentro dopo averlo scritto?

«Il bello è che ognuno dei protagonisti di questo libro ha scelto di perseguire un sogno e tra alti e bassi, difficoltà e traguardi raggiunti, e ha puntato su un ambito che rappresenta la sua passione, in una terra che secondo la solita narrazione non offre opportunità. Loro sono l'esempio lampante che se crediamo davvero nelle nostre potenzialità, possiamo raggiungere traguardi importanti, se gettiamo un seme di speranza in una terra apparentemente arida, i frutti che raccoglieremo saranno dolcissimi. Ecco perché non finirò mai di dire grazie a tutti coloro che hanno creduto in me, raccontandomi le loro storie luminose, fidandosi della mia idea di narrazione positiva della Calabria».

Questo è l'elenco dei ragazzi che si sono laureati all'Università della Calabria e che sono raccontati nel saggio di Debora Calomino. Sono Flavia Medici, Laurea in Scienze Turistiche conseguita nel 2006; Danilo Verta, Laurea in Scienze Politiche conseguita nel 2014; Alessandra Scanga, Laurea in Storia dell'Arte conseguita nel 2012; Noemi Guzzo, Laurea in Teoria della Comunicazione pubblica conseguita nel 2016; Wlady Nigro, Laurea in Scienze Turistiche conseguita nel 2018; Antonio Biafora, Laurea in Scienze Turistiche conseguita nel 2008; Luigi Orsino, Laurea in Storia e conservazione dei Beni Culturali conseguita nel 2010; Fabrizio Giuliano, Laurea in Economia Aziendale conseguita nel 2004; Mara Alessio, Laurea in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali conseguita nel 2019; Lorena Nicoletti, Laurea in Valorizzazione dei Sistemi Turistico Culturali conseguita nel 2009; Marco Carrozzino, Laurea in Scienze Turistiche conseguita nel 2019; Domenico Boi, Lau-



Saluti —
Silvia Mazzuca
 Presidente Associazione Internazionale Amici Università della Calabria
Patrizia Piro
 Pro-Rettore con delega al Centro Residenziale Unical

Riconoscimento alla carriera a —
FRANCO BARTUCCI
 giornalista storico dell'Unical, già premiato con Medaglia d'Oro al merito 2023, Accademia Bruttium (Roma)

Ne parlano —
Giancarlo Susinno
 Socio Sostenitore Ass. Int. Amici dell'Università della Calabria
Giuseppe Soluri
 Presidente Ordine Giornalisti della Calabria

Discute con l'autrice —
Monica Lanzillotta
 Vice Presidente dell'Associazione
Franco Bartucci
 giornalista storico dell'Unical

Partecipano —
 Confindustria Cosenza
 Camera di Commercio e Artigianato di Cosenza
 Associazione Regionale PMI

Consegna della pergamena di merito e appartenenza a giovani imprenditori calabresi *segue aperto

rea in Economia Aziendale conseguita nel 2006; Noemi Spinetti, Laurea in Scienze della Comunicazione e Dams conseguita nel 2019; Raffaele Costabile, Laurea in Giurisprudenza.

Questi invece sono i giovani manager che oggi guidano le imprese e le aziende che hanno costruito con le proprie mani, praticamente a casa propria in Calabria. Sono Alessandra Porto, Ti Porto in Calabria; Miriam Pugliese, Nido di Seta; Maria Praino - Sara Praino- Giusy Praino, Magisa; Agnese Ferraro: Sposiamoci in Calabria; Carmine Sangineto, Accademia dell'Ancora; Ursula Basta, Fili Meridiani & Emira Digital; Francesco Pascale, Kairos ; Alessandro Fedele, Olio Alarico; Maria Teresa Boccuti, Casbah Pizzeria Rosticceria; Francesca Conocchiel-la, Kalà Couture; Giacomo

Marinaro, Rublanum - Gulia urbana ;Denisia Congi, San Bernardo Ricevimenti; Vincenza Runco, Panificio Cuti. Ad aprire la cerimonia di lancio del libro sarà invece il Premio alla Carriera che il Pro Rettore Patrizia Piro e la Presidente dell'Associazione Amici dell'Unical Silvia Mazzuca, consegneranno al giornalista Franco Bartucci «per aver raccontato nella sua veste di portavoce e Capo dell'Ufficio Stampa d'Ateneo la storia dell'Università dalle origini, seguendo in prima persona le storie accademiche di almeno quattro rettori diversi, il primo dei quali Beniamino Andreatta che appena arrivato a Cosenza lo scelse come primo comunicatore del Campus». Una festa questa di lunedì per Franco Bartucci che coincide con i suoi primo 80 anni, per altro straordinariamente portati». ●